

Editoriale

Progetto, progettazione, progettualità, la monografia n. 29 di *Educazione sentimentale* è dedicata a questi tre temi, per un verso distinti, ed ognuno di essi con un suo proprio senso e significato, e per un altro verso interconnessi, interagenti nella concreta realtà e nel ragionamento speculativo.

Sono argomenti fondativi della psicosocioanalisi e quindi molto presenti nell'opera di Gino Pagliarani.

In questa circostanza abbiamo cercato non tanto di costituire una sorta di antologia del ricchissimo materiale pre-esistente quanto piuttosto di "andare oltre".

Questo è il motivo per il quale dal momento in cui abbiamo pensato ad una *progettualità* della monografia, il desiderio è stato quello di coinvolgere una persona che quotidianamente, nella sua professione, vive le tre tematiche concettualmente ed esecutivamente.

Abbiamo chiesto a Michele De Lucchi, architetto, designer e artista, di co-curare il n. 29.

De Lucchi, che da sempre è molto legato ad *Educazione sentimentale*, della quale ha disegnato la copertina, ha subito accettato ed aderito con grandissimo entusiasmo. Ne è nata, quindi, una fase di progettazione, durata alcuni mesi entro i quali si è avviata, contemporaneamente, anche la fase di progetto, ed una persistente interlocuzione interpersonale e di interazione con altri soggetti che si volevano coinvolgere nell'opera. Tutto ciò ha consentito di arrivare alla composizione della monografia attraverso un continuo passaggio tra progettazione e progetto, e viceversa, secondo un'idea originaria (potremmo denominarla "progettualità") che continuamente si andava sviluppando, in parte mettendo in campo idee originarie e in parte accogliendone di nuove per i più svariati motivi. Il progetto ha quindi preso una sua forma nell'itinerare, nel procedere, nell'andare-facendo.

In questo processo di lavoro abbiamo dato spazio all'esperienza professionale di De Lucchi. In particolare a quella artistica e a quella di insegnante. Per quanto riguarda la seconda abbiamo coinvolto una sessantina di suoi studenti del secondo anno del corso di Design del Politecnico di Milano ai quali è stato chiesto di fare un progetto in piccoli gruppi (quattro o cinque studenti per ogni team). Lo stesso De Lucchi ha coordinato e seguito i gruppi di lavoro e, alla fine, in fase di esame, ha premiato i migliori tre risultati.

Questi vengono presentati nelle pagine seguenti nel contributo di Maddalena Bortoloso che ha preso in esame tutto il processo di lavoro con una modalità di "analisi dei contenuti" che consente al lettore (anche attraverso il supporto di immagini) di seguire efficacemente, passo per passo, ciò che è stato progettato in aula da De Lucchi.

Per quanto riguarda la parte più artistica delle attività svolte da Michele De Lucchi, in questa monografia si può trovare una breve introduzione alle *Cataste* che lui crea, direttamente con le sue mani, nei suoi laboratori. Inoltre abbiamo scelto, per proporli al lettore, dieci disegni dell'autore, propedeutici all'esecuzione concreta.

Educazione sentimentale (ISSN 2037-7355, ISSN e 2037-7649) 2018, 29

DOI: 10.3280/EDS2018-029001

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Nella prima parte della monografia c'è anche un colloquio tra i due curatori (De Lucchi e Cassani) intitolato, appunto, *Architetto, designer, artista*.

Nello sviluppo di questo numero della rivista, considerando gli argomenti (progetto, progettazione, progettualità) abbiamo pensato di coinvolgere, attraverso delle conversazioni gestite da Cassani, tre alti dirigenti aziendali per raccogliere il loro parere e la loro visione basata sull'esperienza concreta. Sono stati contattati: Daniele Bondi (Senior Director Ferrero), Angelo Trocchia (Chairman Unilever Italia) e Orlando Bianco (Unilever Supply Chain Director). Il valore di questi contributi pensiamo possa essere proprio legato ai loro costanti riferimenti pratici.

Nella monografia è presente anche un lavoro più concettuale curato da Francesco Varanini relativo al *project management* nel quale è possibile trovare considerazioni relative non tanto alla programmazione delle attività e al controllo del rischio, quanto piuttosto alla funzione innovatrice di colui che gestisce il processo perché il project manager, nei momenti difficili che ogni progetto attraversa, si trovi a dover adottare soluzioni non previste dai manuali.

Francesco Cappa ha prodotto un elaborato nel quale si chiede se esiste un modo di parlare del progetto che travalica i consueti ambiti discorsivi, interrogandosi anche su chi si possa avere in mente quando si pensa al latore del progetto, al soggetto proponente.

Fulvio Poletti stimola, con il suo contributo, un'idea e un'ipotesi che può apparire azzardata e temeraria, nel parlare di amore e di eros in una pubblicazione scientifica, avvicinandosi moltissimo, da questo punto di vista, ai fondamenti della psicosocioanalisi e, cioè, alla dimensione emotivo-affettiva del mondo del lavoro.

Gianluca Carlini propone qui un testo "incompiuto": il progetto di uno scritto su alcuni aspetti del "rapporto tra persone ed organizzazioni", esponendo diverse concettualizzazioni teoriche e diversi ambiti di osservazione nella clinica del lavoro psicoterapeutico.

Carla Weber, usando la lente psicosocioanalitica e quindi la prospettiva e la metodologia proposta originariamente ed originalmente da Gino Pagliarani, ci narra come un progetto psicoterapeutico dovrebbe procedere con un orientamento meno archeologico e più architettonico; sottolinea che la questione del progetto è inclusa nel processo evolutivo di ricerca delle qualità psichiche che, nell'azione psicoterapeutica, possono essere attualizzate in nuove distintive esperienze di sé e dell'altro.

In questo numero della rivista è presente la trascrizione di una conferenza dello scrittore Daniele Del Giudice dedicata alla fabbricazione delle cose e all'imitazione delle cose tracciando un percorso concettuale relativo alla costruzione dell'oggetto e alla sua riproduzione.

Chiudono la monografia le consuete rubriche *Eventi* (curata da Dario Forti) e *Recensioni* (curata da Carla Weber).

Abbiamo sospeso la rubrica *Immagini* in quanto già presenti le fotografie dei progetti degli studenti del Politecnico e i disegni di De Lucchi relativi alle sue Cataste.